



OCCUPAZIONE NEL GRUPPO CARRARO

Recruiting day al polo tecnologico Speranza in Siap per 114 candidati

Selezionati tra oltre 300 domande. La Regione ha proposto ai disoccupati un corso motivazionale

Martina Milia

La risposta dei lavoratori: oltre 300 hanno inviato un curriculum e di questi 114 sono stati selezionati per sostenere un colloquio. Ha avuto successo in termini di numeri e non solo il recruiting day organizzato dal Servizio imprese della Regione, in collaborazione con Adecco, per cercare i 140 profili richiesti dalla Siap di Maniago (gruppo Carraro), azienda in forte espansione che sta investendo su nuovi progetti di sviluppo.

A fare la fila per un colloquio ci sono persone diverse e quello che colpisce è che metà è composta da candidati senza lavoro – alle prime esperienze o in periodo di ammortizzatori sociali per via della chiusura della propria azienda –, mentre l'altra metà è formata da persone che già lavorano, molte anche con contratti a tempo indeterminato, che cercano di migliorare la propria posizione.

«La risposta è stata al di sopra delle aspettative – spiega Katia De Simone, responsabile delle risorse umane della fabbrica maniaghese –. Pensavamo di aver pescato già una buona fetta di lavoratori in quel bacino territoriale e invece il recruiting day è stata una buona occasione per raggiungere anche persone nuove che magari non ci conoscevano». Anche la scelta del sito – il polo tecnologico di Pordenone – ha permesso di veri-

ficare chi davvero fosse interessato: pochissime le defezioni.

Le storie sono tante, così come le speranze. Non tutti vogliono dare le proprie generalità perché comunque non

hanno comunicato al lavoro che si stanno guardando in giro. Così spiega una mamma single che ha esperienza sia nel settore tessile che in quello metalmeccanico e che spera in un lavoro «non più a ciclo continuo» per migliorare la gestione del proprio figlio.

C'è poi chi ha lavorato circa 13 anni una azienda «che poi ha chiuso per la crisi del tessile – racconta Stefania Viodin –. Ho sempre lavorato, ma dopo quell'esperienza con contratti brevi, anche di qualche mese. Mi sono trovata molto bene all'Electrolux, ma dopo

due anni non c'era la possibilità di rimanere. L'esperienza non mi manca, ho visto che questa è un'impresa che sta crescendo e mi sono messa in gioco».

Lara Cattarinussi ha lavorato 26 anni nella stessa azienda, sempre nel maniaghese. Poi è arrivata la crisi, la contrazione del lavoro e i dipendenti sono stati incentivati all'uscita. Con lei anche il compagno David Massaro. «Non è facile rimettersi in gioco, ma questa ci è sembrata una occasione da cogliere. Speriamo vada bene». Con lo-

ro c'è anche Giampaolo Bidoli, ex sindaco di Tramonti di sotto ed ex consigliere regionale. «Fino a sette anni fa lavoravo alla Nidec, poi mi sono dedicato alla politica – racconta –. È tempo di rimettersi sul mercato del lavoro ed eccomi qua».

I candidati dovranno poi affrontare un secondo colloquio in azienda. «Tutti avranno un feedback – conferma De Simone –, ma non abbiamo fretta di inserire tutti subito. Alcune figure – dando precedenza a chi è disoccupato – saranno già richiamati a lu-

glio, gli altri da settembre in poi».

Con questa selezione il servizio imprese della Regione ha sperimentato una nuova iniziativa, che merita di essere replicata. «Abbiamo organizzato per i disoccupati un laboratorio motivazionale – spiega Stefania Garofalo del servizio a supporto delle imprese – per rafforzare la loro preparazione e aiutarli ad affrontare il colloquio perché tutto si gioca in pochi minuti. Valuteremo se è stato utile e se si possa riproporlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I GIOVANI/1

«Amo i monti»



Ha 28 anni «ma ho ricominciato a studiare da poco, perché avevo mollato. Ho scelto l'indirizzo sociosanitario per diplomarmi, però sono aperto ad altri ambiti». Thomas Valguarnera era in fila ieri mattina, selezionato tra il personale che ha affrontato un colloquio per un posto alla Siap. «Non ho dato indicazioni su una specifica posizione, vediamo. L'azienda mi sembra solida. Il mio sogno? Lavorare in montagna».

I GIOVANI/2

«Sistemo casa»



A 22 anni è difficile avere le idee chiare, ma non è così per tutti. Elia Cesaratto, di Vivaro, ha le idee più che chiare. «Io lavoro già, in ambito idraulico, nell'edilizia. Sono però un manutentore meccanico e mi piacerebbe provare a lavorare nel mio ambito». L'azienda «mi ha fatto una buona impressione, vediamo come va». Oggi vive in famiglia «ma sto sistemando la mia casa per andarci a vivere». Giovane ma per nulla spaventato dal futuro.





La selezione di personale al recruiting day di Siap al polo tecnologico; da sinistra Stefania Viodin, Lara Cttarinussi e Giampaolo Bidoli

